



L'ottantunesima penna

L'Ottantunesima Penna - n. 51 • Dicembre 2025

Notiziario periodico della sezione A.N.A. di Acqui Terme - Anno XIX n. 51 - Dicembre 2025 Distribuito ai Soci e scambiato con altre Sezioni.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/ALESSANDRIA n. 51 Dicembre 2025.



Auguri di Buone Feste!



L'ottantunesima penna

Pubblicazione semestrale della Sezione A.N.A. Acqui Terme
Piazza Don Piero Dolerma - Acqui Terme
www.anaacquierme.it - acquierme@ana.it

PRESIDENTE:
Giancarlo Bosetti

DIRETTORE RESPONSABILE:
Mario Cavanna

RESPONSABILE DI REDAZIONE:
Roberto Vela

COMITATO DI REDAZIONE:

Luigi Cattaneo, Bruno Chiodo, Fulvio Filippone, Guido Galliano

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Marco Cardona, Laura Castellini, Paola Cortellini, Fulvio Filippone,
Guido Galliano, Edoardo Ghione, Claudio Miradei, Massimo Peloia

FOTOGRAFIE:
Mario Cavanna, Cristina Viazza, L'Ancora

GRAFICA:
Ilaria Cagno

STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI ALESSANDRIA
Questo numero è stato stampato in 900 copie

SEZIONE ANA ACQUI TERME
PRESIDENTE:
Giancarlo Bosetti

VICE PRESIDENTI:
Giuseppe Maio, Roberto Vela

CONSIGLIO SEZIONALE:
Cipriano Baratta, Pietro Cabrelli, Bruno Chiodo, Pier Franco Ferrara, Fulvio Filippone, Angelo Ivaldi, Giuseppe Martorana, Pietro Guido Moretti, Roberto Pascarella, Attilio Pesce, Giorgio Tassisto, Angelo Torrielli

ATTENZIONE!!

Si ricorda a chi deve inviare articoli, sia riguardo all'attività dei Gruppi che alla Sezione stessa, che questi devono pervenire su file word, non si accettano testi scritti a mano o stampati, mentre le foto devono assolutamente essere in formato ad alta definizione (300 dpi) per evitare una pessima resa sul giornale; in caso contrario non avverrà la pubblicazione. Articoli e foto, inoltre, devono pervenire all'indirizzo e-mail acquierme@ana.it tassativamente entro il **20 maggio** per il numero pubblicato ad giugno, entro il **20 novembre** per il numero pubblicato a dicembre; tutto quanto sarà inviato oltre tali date non verrà pubblicato sul corrispondente numero.



Auguri del Presidente



Carissimi Alpini ed Amici degli Alpini, dalle pagine del nostro giornale sezionale desidero rivolgere a voi tutti, ai vostri familiari ed amici, i miei più affettuosi e sinceri auguri di Buon Natale e di un sereno 2026.

Un pensiero particolare va al Direttivo nazionale e sezionale, ai volontari della Protezione Civile, ai coristi, ai componenti della fanfara, ai capigruppo e a tutti gli alpini in armi, impegnati in Italia e all'estero a difesa dei valori di democrazia, libertà e pace. Viviamo un tempo difficile, segnato non solo da crisi economiche e morali, ma anche da tensioni internazionali e conflitti che minacciano la stabilità del mondo e mettono in pericolo il bene più prezioso: la pace. In un simile contesto, il nostro dovere è quello di restare saldi nei valori che da sempre contraddistinguono gli Alpini: solidarietà, memoria, amicizia, senso del dovere, spirito di sacrificio e di testimoniare con l'esempio la forza della fratellanza e della coesione.

Oggi più che mai, dobbiamo essere uniti e remare tutti nella stessa direzione, senza guardare il pelo nell'uovo, per il bene degli Alpini, delle nostre sezioni e delle comunità che rappresentiamo. Solo insieme potremo affrontare le sfide che ci attendono, custodendo il nostro patrimonio di valori e trasmettendolo alle nuove generazioni.

Il Santo Natale sia per ciascuno un momento di riflessione, serenità e speranza, e il nuovo anno porti pace, salute e rinnovata fiducia nel futuro.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

Giancarlo Bosetti

ACQUIFER S.r.l.
FERRO - TUBI - LAMIERE - FERRAMENTA

15011 Acqui Terme (AL)

Reg. Sott'argine

Tel. (0144) 324306 - Fax (0144) 329636

Part. Iva 00606000065

GAS E MATERIALI PER LA
SALDATURA E IL TAGLIO





Pensiero con la penna

Emozioni



Si conclude un altro anno, e per me significa il decimo di appartenenza all'ANA con la Sezione di Acqui Terme e il Gruppo di Montaldo Bormida.

Quando ho intrapreso questo cammino, non avrei mai immaginato di esserne così coinvolto dal punto di vista dell'orgoglio di appartenenza. È indiscutibile, far parte di questa straordinaria realtà, è una esperienza unica in ogni aspetto dei vari eventi che si susseguono nella vita della Sezione e dei Gruppi.

Anche attraverso l'opportunità che ho con questo giornale di poter condividere ed esprimere le mie considerazioni e riflessioni ed emozioni, mi fa dire un grazie incondizionato.

È estremamente difficile riuscire a far capire alle nuove generazioni, quanto sia importante portare avanti la nostra storia, le nostre tradizioni, i nostri valori che nascono dalle radici di un'epoca nella quale siamo cresciuti sicuramente in modo migliore, con più serietà, disciplina e valori morali con i quali, chi è venuto prima di noi, ci ha educato, perché anche da questo nascono le emozioni.

Oggi vediamo, purtroppo, uno sbandamento, un disagio, una mancanza di riferimenti e di rispetto per il prossimo, che per troppi anni una società profondamente cambiata, non ha più saputo trasmettere perché la famiglia, la scuola, la politica hanno rincorso chimere di modernità, alibi, giustificazioni, il tutto dovuto, o di assurdità, come il tentativo di cancellazione culturale, non essendo in linea con i valori attuali, dimenticando che non si abdica mai alle proprie radici, ai valori fondanti e alle tradizioni, alla propria storia.

Per fortuna, la nostra associazione, ha una popolarità, un consenso e un radicamento sul territorio che crea un fortissimo legame con la comunità tutta e sono convinto che, quei valori ai quali facciamo riferimento, possano proseguire con le generazioni a venire.

Ma parliamo di emozioni... mi tornano alla mente attimi di intensa commozione durante momenti unici:

... emozioni, quando all'alzabandiera risuona l'*Inno Nazionale, "il Canto degli Italiani"*

... emozioni, quando le note del silenzio accompagnano *"l'Onore ai Caduti"*

... emozioni, quando il nostro coro, fiore all'occhiello della Sezione, intona i canti tipici della tradizione e della storia.

... emozioni, quando una anziana signora, in chiesa per una delle tante funzioni alle quali abbiamo partecipato, vedendoci entrare sussurra a una amica a lei vicina *"...guarda ci sono gli Alpini... allora siamo salvi..."*

... emozioni, quando, durante una delle nostre sfilate, una giovanissima ragazza, con il tricolore dipinto sulle guance, si alza sulle transenne e grida *"... viva gli Alpini siete l'orgoglio dell'Italia" ...*

Idealmente, unendo queste due figure appena citate, immagino e spero in un legame indissolubile tra generazioni passate e presenti, perché sapere di essere un orgoglio per chi ci circonda, è una emozione che non ha prezzo, e rappresenta le radici del ricordo che dobbiamo trasmettere a chi verrà dopo di noi.

Fulvio Filippone

Premio Letterario "Alpini Sempre" 2025

PONZONE - 22^a EDIZIONE - IN MEMORIA SERGIO ZENDALE

"ALPINI SEMPRE" - L'UNICITÀ CHE CI DISTINGUE



Nel grande impegno quotidiano della nostra sezione, condividiamo con orgoglio le attività che contraddistinguono tutte le penne nere d'Italia: la solidarietà, la protezione civile, il supporto alla comunità. Ma c'è qualcosa che ci rende davvero unici: "Alpini Sempre" non è solo un premio letterario, è un progetto culturale unico nel suo genere, che nessun'altra sezione alpini possiede. È la nostra firma nel panorama nazionale, il segno tangibile che anche la cultura fa parte dell'identità alpina. Dietro questo premio c'è un lavoro silenzioso, paziente, spesso invisibile, fatto di letture, valutazioni, corrispondenze, organizzazione, un lavoro che non cerca riflettori, ma che porta lustro e prestigio alla Sezione ANA di Acqui Terme. La cultura non porta guadagni economici, ma arricchisce l'anima, stimola la riflessione, tiene vivi i valori che gli alpini custodiscono da sempre: memoria e identità. "Alpini Sempre" è un orgoglio tutto nostro, e siamo felici di condividerlo con chi crede che essere alpini significhi anche lasciare una traccia nella storia, con la penna e con il cuore.

La giuria ha stabilito i seguenti vincitori, per ognuno sono riportate le motivazioni:

Sezione Libro edito - categoria Storico-saggistica

MASSIMO PELOIA, Tonale 1915 - Il primo anno della Guerra Bianca sul fronte dell'Adamello dai documenti dei comandi militari italiani e austro-ungarici, Museo della Guerra Bianca in Adamello, Temù 2025.



Seppur limitata al primo anno di guerra – quello peraltro (e a torto) meno studiato e considerato dagli storici – questa meticolosa e sistematica ricerca, sulla base di nuove acquisizioni archivistiche, anche del campo avverso (disposizioni, circolari, relazioni, atti processuali, diari, ecc.), ricostruisce in modo capillare, l'evolversi delle operazioni militari e degli eventi che interessarono, nell'arco appunto del 1915, l'Alta Val Camonica e il Tonale. Delle enormi difficoltà che comportava la Guerra Bianca condotta contro un esercito non meno organizzato del nostro a quote talora superiori ai 3000 metri, anche in pieno inverno, si sapeva,

ma, alla luce della nuova documentazione compulsata, il giudizio su taluni episodi bellici e, in particolare, sulla puntigliosa e ponderosa pianificazione messa in opera dai nostri vertici militari in previsione della guerra, risulta in buona parte da rivedere e correggere. Alla dovizia di numeri e di dati il volume aggiunge inoltre il pregio documentario di un ricco e inedito corredo fotografico.

Sezione Libro edito - categoria Narrativa

GIOVANNI CORTELLINI, Diario di prigione 1943-1945 dai campi di concentramento, Edizioni Artestampa, Modena 2022.



Grazie all'importante volume di Mario Avagliano e Marco Palmieri su I militari italiani nei lager nazisti (Il Mulino 2020), dopo anni di colpevole semi-dimenticanza l'interesse degli storici si è finalmente concentrato sul tema dei nostri soldati internati nei campi di lavoro tedeschi, a cominciare da quanti rifiutarono coraggiosamente di schierarsi con i nazisti per riprendere la guerra contro gli Alleati e quindi contro i connazionali antifascisti. È vero che molti di loro avevano aderito con convinzione al partito di Mussolini, ma è anche vero che le tragiche esperienze di guerra, in particolare sul fronte russo, avevano contribuito ad alimentare dubbi e ripensamenti che, una volta fatti prigionieri

dai tedeschi, li indussero a un ravvedimento decisivo. Naturalmente pagarono la loro scelta con umiliazioni e maltrattamenti d'ogni genere, patendo fame, freddo e mille altri disagi, dei quali il libro che premiamo quest'anno, appunto un diario di prigione, è una diretta e impietosa testimonianza, ricca di dettagli, non solo descrittivi, e di riflessioni che il supporto di una buona cultura, condivisa con persone del luogo umanamente sensibili, e degli affetti familiari alimentarono, insieme con la speranza di ritornare, prima o poi, a rivedere le stelle. E la libertà. Anche quella fu una forma di Resistenza e merita pertanto di essere ricordata. Onore, quindi, a Giovanni Cortellini e alla figlia Paola che ne ha curato il diario.

Riconoscimento speciale per la fotografia

MICHELE RAVIZZA, Tracce di memoria. La Grande Guerra in Montozzo, Tonale e Presena, Litotipografia Alcione, Lavis (TN) 2021.



Un sommario inquadramento storico fa da preludio a, se vogliamo, da ouverture ad una puntuale rassegna dei luoghi e dei siti interessati dal primo conflitto mondiale, dove restano disseminate sul terreno tracce o ruderi delle postazioni e dei villaggi militari, delle fortificazioni, delle trincee, dei baraccamenti, dei sentieri e delle mulattiere, delle teleferiche e dei reticolati nella vasta area montana che va, come dice il titolo, da Montozzo al Tonale, a Presena. Foto di oggi che si alternano a foto storiche, panorami vertiginosi di conche e di montagne, ma anche soldati e truppe in assetto di combattimento,

per lo più ripresi in posa durante turni di guardia o pause di riposo. E poi cimiteri militari e particolari dei musei locali. Ogni sezione è corredata da essenziali ma utili informazioni di carattere topografico e storico, con qualche testimonianza d'epoca. Nell'insieme, un esaltante viaggio per immagini nel tempo e nei sublimi scenari della Grande Guerra.

La cerimonia di premiazione si è svolta domenica 19 ottobre 2025 a Ponzone ed è stato un piacere incontrare i tre autori premiati. Particolarmente toccante è stato il ricordo di Sergio Zendale, storico capogruppo di Ponzone, promotore e segretario del Premio, scomparso lo scorso 19 febbraio. Sergio è stato ricordato con affetto e profonda gratitudine per la sua passione instancabile, il suo amore per gli alpini e la cultura. Il suo spirito ha attraversato la cerimonia come un filo invisibile ma fortissimo, presente negli applausi e nei pensieri di tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti gli autori che hanno partecipato, alla giuria, a Marina Assandri, all'amministrazione comunale di Ponzone, agli alpini e ai simpatizzanti: ancora una volta si è dimostrato che la cultura unisce.

E ora diamo spazio a MASSIMO PELOIA e PAOLA CORTELLINI: "Alpini Sempre" 2025, un premio alla ricerca storica



La storia, intesa come comprensione del passato, è una materia in continua evoluzione che giunge, non di rado, a reinterpretare fatti e opinioni ritenute ormai consolidate. Secondo il gen. Emilio Faldella, ufficiale alpino nella Grande Guerra e poi insigne storico militare, la ricerca storica non doveva limitarsi ai soli racconti dei reduci: *"Chi scrive di storia deve guardarsi dal pericolo insito nella pura e semplice accettazione delle cosiddette "testimonianze oculari", tanto più se provengono da chi, per le modeste funzioni, ha potuto conoscere soltanto una parte minima degli avvenimenti e non è stato in grado di accertarne la genesi. La "verità storica" è sempre frutto di un laborioso confronto di testimonianze, effettuato con spirito critico e naturalmente, con profonda conoscenza della materia."* Conoscenza che in quel periodo, gli anni Sessanta del secolo scorso, non poteva tuttavia disporre dei più importanti documenti militari d'archivio. Solo in tempi relativamente recenti, cadute anche le ultime restrizioni, nuove e stimolanti opportunità sono alla portata degli studiosi e di noi semplici appassionati. Così l'interesse per la ricerca mi ha portato più volte in diversi archivi di importanti realtà museali o di riferimento nazionale, tra i quali nella capitale l'Archivio Centrale

dello Stato e l'Archivio dello Stato Maggiore dell'Esercito. Il frutto di queste frequentazioni, non sempre agevoli, sono state alcune pubblicazioni su argomenti specifici e soprattutto poco noti, quali l'epopea alpina del M.te Rombon (2018), i cimiteri della Guerra Bianca (2020) e l'ultimo volume "Tonale 1915", relativo al primo anno di guerra sul fronte della Val Camonica, poi vincitore del Premio "Alpini Sempre" nella categoria storico saggistica. In questa occasione era disponibile una cospicua documentazione inedita di fonte italiana, costituita da disposizioni, circolari, relazioni, atti processuali, diari di reparto di tutti le unità impiegate (per gli alpini i btg. Edolo, Morbegno, Val d'Intelvi, Valcamonica), nonché gli studi prebellici svolti dallo Stato Maggiore in funzione di un'eventuale conflitto contro l'Austria-Ungheria. Inoltre, grazie a una preziosa collaborazione, sono stati reperiti e messi a confronto anche i documenti della controparte austriaca, opportunamente trascritti e tradotti dalla lingua tedesca. Assolutamente necessaria per restituire un quadro fedele degli avvenimenti, questa duplice analisi costituisce un elemento essenziale in un'indagine moderna. Insieme alla parte documentale, ricca di molte scoperte che ridefiniscono diversi avvenimenti, la ricerca si è poi sviluppata in più direzioni, a partire da quella iconografica, basata sulle immagini presenti negli archivi o direttamente acquistate, a quella "sul campo" nei luoghi descritti e verso i discendenti delle persone citate. Dopo la catalogazione e la trascrizione del materiale raccolto, seguiva la redazione del testo e la lunga e fase finale di verifica della versione definitiva. Infine la pubblicazione: se non autofinanziata, richiede in genere l'accordo con un editore o con un ente disposto a farsi carico dell'onere economico; nel nostro caso il Museo della Guerra Bianca di Temù (BS), riconosciuto quale Centro di Studio e Documentazione della Grande Guerra in Lombardia. La conclusione di un lungo lavoro di ricerca, seguendo il solco del gen. Faldella, costituisce sempre motivo di soddisfazione, impreziosito in questa occasione anche dal premio "Alpini Sempre".

Massimo Peloia

Riflessioni



"Abbiamo visto.

*Abbiamo visto
la morte
negli occhi
dei caduti,
nostri e nemici :
ma non abbiamo imparato
a vivere "*

Giovanni Cortellini 26 gennaio 1974 - 31º anniversario di Nikolajewka

Ho deciso di aprire queste mie riflessioni sul Diario di prigionia 1943-1945 di mio padre Giovanni Cortellini con i versi che scrisse molto tempo dopo la tragica vicenda della campagna di Russia accostandoli a una lettera dello stesso anno che indirizzò ad una giovane Maestra che aveva invitato a parlare della guerra ai suoi alunni chi l'aveva vissuta:

"Signorina, credo che nessuno possa odiare la guerra più di coloro che sono stati chiamati a farla. E io sono uno di quelli che, ventunenne, sono stato inviato, con gli Alpini della Divisione "Tridentina" in Russia e ho vissuto tutta la campagna, compresa la tragica giornata della battaglia di Nikolajewka: sono però uno di quelli che, forse non meritevoli ma certamente più fortunati, hanno rivisto la Patria. Ma proprio noi che, senza alcun merito, siamo sopravvissuti, abbiamo il sacro dovere – proclamando alto il nostro odio per la guerra, per tutte le guerre – di ricordare Coloro che, incolpevoli come noi e nostri coetanei, non sono tornati più."

Rientrato in servizio nel marzo 1943, mio padre, pochi mesi dopo, l'8 settembre era a Vipiteno e venne fatto prigioniero dai nazisti: comincia la sua odissea nei campi di concentramento prima in Polonia poi in Germania. È un IMI, uno degli Internati Militari Italiani, che rifiutarono di aderire alle SS o alla R.S.I. e furono angariati in ogni modo, fisico e psicologico, per indurli ad accettare il lavoro forzato e perché disprezzati dalle gerarchie tedesche. Il Diario che scrisse (*"In questo guazzabuglio di diario" ...Il luglio 1944*), è la testimonianza di un giovane che, nella solitudine, nell'incertezza, nello sconforto dei campi di concentramento, cercò e trovò nella propria coscienza i nuovi valori per i quali vivere:

24 giugno 1944. "Io credo che l'Italia abbia bisogno soprattutto di galantuomini e onesti. Mi auguro di poter essere uno di questi onesti, soprattutto se mi dovesse dedicare alla carriera dell'insegnamento. Essere onesti e insegnare ai giovani ad esserlo: solo così si potrebbe veramente giovare a questa nostra povera Patria, oggi tanto disonorata e avvilita".

Il Diario è complesso e sfaccettato: descrive la vita quotidiana e le vessazioni alle quali i prigionieri sono sottoposti, la fame violenta e costante come razionale sistema di dominio delle SS, le persone che incontra, i paesaggi, gli stati d'animo, le considerazioni sulle letture fatte, le attività culturali (conferenze, concerti, spettacoli) organizzati per mantenere la dignità di uomini. Ma scrivere è una necessità di riandare ai tempi felici ricordando la famiglia, la fidanzata per RESISTERE e tornare alla vita. È quindi un testo che apre alla speranza da condividere con gli altri, in particolare con i giovani, per un futuro di pace. L'avventura di trovare, trascrivere, curare e pubblicare il Diario mi ha aperto un mondo e ha riaccesso, se fosse possibile, un rapporto ancora più profondo con mio padre.

P.S. Dopo gli incontri con gli alunni delle elementari di Carpi "è nata una straordinaria amicizia con gli Alpini di Modena che ha lasciato un segno indelebile nella nostra vita", parole della Maestra rintracciata dopo cinquant'anni per un misterioso gioco del destino.

Paola Cortellini

MONTECHIARO D'ACQUI - 11 GIUGNO 2025 RECUPERO DELLA TOPONOMASTICA TRADIZIONALE

Lo scorso 11 giugno, a Montechiaro d'Acqui, si è svolto il convegno "Recupero della toponomastica tradizionale: un modello collaborativo per la valorizzazione del territorio", organizzato dal locale gruppo alpini, con la collaborazione di Riccardo Bulgarelli e della Regione Piemonte. Sono intervenuti il presidente sezionale Giancarlo Bosetti, il consigliere nazionale Corrado Vittone, il coordinatore del Centro Studi del 1º Raggruppamento Paolo Racchi e il consigliere regionale Marco Protopapa, presenti anche alcuni rappresentanti delle amministrazioni comunali del territorio, dirigenti scolastici e numerosi alpini di vari gruppi. Il convegno era mirato ad illustrare i risultati del progetto toponomastica tradizionale, frutto della collaborazione tra il Gruppo ANA di Montechiaro d'Acqui, appartenente alla Sezione ANA di Acqui Terme, il locale Comune e la Regione Piemonte. Conservare e preservare la memoria storica del paese, questo è l'obiettivo del progetto toponomastica tradizionale, lanciato dal Gruppo ANA di Montechiaro d'Acqui che, con un lavoro certosino durato anni, ha recuperato i nomi delle località storiche del territorio comunale trovando una parte di quella storia impressa nella mente degli anziani ma che, proprio perché solo tramandata oralmente, sarebbe destinata a scomparire. Con l'ausilio della locale Amministrazione comunale e della Regione Piemonte, è stata realizzata una mappa, corredata da fotografie e note, ora sul sito della Regione Piemonte, in cui sono stati evidenziati tutti i luoghi storici individuati. Si ritiene che tale progetto possa essere esportato in altre località piemontesi ed attuato sia direttamente dai Gruppi ANA che con l'eventuale collaborazione degli studenti locali.

Dal campo scuola ANA al campo avanzato: UN'ESPERIENZA TRA MONTAGNA, TRUPPE ALPINE E PROTEZIONE CIVILE



Dopo aver partecipato ai Campi Scuola ANA di Feltre e San Pietro al Natisone, ho deciso di alzare l'asticella e prendervi parte al **Campo Scuola ANA Avanzato** di Tai di Cadore.

Questa esperienza mi ha permesso di conoscere più a fondo il mondo della montagna, le truppe alpine dell'Esercito Italiano e le attività della Protezione Civile. Durante il campo abbiamo svolto escursioni e arrampicate ad alta quota, sempre sotto la guida esperta dei militari in servizio. Tra le attività più significative, spicca l'esercitazione di Protezione Civile, in cui abbiamo allestito un vero e proprio campo sfollati, montando tende e distribuendo aiuti alla popolazione in difficoltà.

Un'opportunità speciale è stata offerta ai partecipanti del Campo: la possibilità di svolgere attività di volontariato ai **Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026**.

Consiglio questa esperienza a tutti: permette di vivere emozioni intense, conoscere coetanei provenienti da tutta Italia e mettere alla prova i propri limiti, superandoli con entusiasmo e spirito di squadra.

Edoardo Ghione

27º RADUNO DEL 1º RAGGRUPPAMENTO A.N.A. ALESSANDRIA, 21 SETTEMBRE 2025



Domenica 21 settembre 2025, la città di Alessandria ha ospitato la sfilata conclusiva del 27º Raduno del 1º Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.), un appuntamento di grande rilievo che ha riunito migliaia di alpini in un clima di profondo orgoglio, fratellanza e spirito di corpo.

Alla manifestazione ha partecipato con sentita partecipazione e compattezza la Sezione A.N.A. di Acqui Terme, guidata dal Presidente sezionale Giancarlo Bosetti, che ha sfilato con il Vessillo accompagnato dalla Fanfara sezionale e dal Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina", portando musica, emozione e tradizione tra le vie del capoluogo provinciale.

La delegazione acquese era composta anche da rappresentanti delle amministrazioni comunali del territorio, dai Consiglieri sezionali, dai Capigruppo con i rispettivi gagliardetti, dalla Protezione Civile sezonale e da numerosi soci alpini, testimoniando la forte coesione e il profondo legame con la comunità locale.

La Sezione A.N.A. di Acqui Terme desidera rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato e collaborato alla riuscita dell'evento, e a quanti, ogni giorno, si impegnano con dedizione nel tramandare la memoria storica, i valori alpini e l'impegno costante verso il territorio.

"Onorati di essere Alpini, sempre."

ALESSANDRIA RIUNIONE CENTRO STUDI DI PRIMO RAGGRUPPAMENTO GALLIANO illustra il progetto di ricerca sui caduti



Sabato 20 settembre, il referente Centro Studi sezionale, dott. Guido Galliano, ha presentato, ai referenti del Centro Studi del Primo Raggruppamento dell'Associazione Nazionale Alpini, riuniti a Palazzo Monferrato ad Alessandria, il proprio progetto di ricerca documentaria sui Caduti e Dispersi della Seconda guerra mondiale nel territorio locale. È stato un momento importante, frutto di un percorso lungo, che richiede volontà e capacità, dedizione e competenze maturate attraverso anni di studio, letture e passione per la Storia. Non è sempre facile portare avanti progetti così impegnativi, soprattutto quando si cammina ogni giorno con uno zaino pesante sulle spalle. Proprio per questo, ogni passo compiuto in avanti ha un valore ancora più grande.

Il progetto nasce con l'obiettivo di recuperare dall'oblio le storie di soldati Caduti o Dispersi durante la Seconda Guerra Mondiale, e, in alcuni casi, dei reduci che vissero esperienze drammatiche. Si vuole offrire una rappresentazione concreta dell'impatto del conflitto sul territorio, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati anagrafici e militari dei protagonisti di queste vicende. Lo scopo della ricerca è preservare la memoria: raccontare cosa è accaduto, come e perché. È un modo per onorare la memoria di tanti giovani a cui è stato negato un futuro e per offrire una testimonianza storica alle generazioni future.

VARAZZE - 5 OTTOBRE 2025 PREMIO ALPINO DELL'ANNO



Il nostro Vessillo Sezionale col suo Presidente Giancarlo Bosetti, i Consiglieri Sezionali: Giuseppe Maio, Fulvio Filippone, Giuseppe Martorana e Pietro Guido Moretti, i Gagliardetti di Acqui T., Cavatore, Montaldo B.da, Ricaldone e Rivalta B.da e tanti alpini della sezione acquese hanno partecipato alla 50^a Edizione del Premio Alpino dell'anno tenutasi quest'anno nelle giornate del 3, 4 e 5 Ottobre scorso nella città di Varazze. Il famoso ed ambito premio, istituito nel 1974 dall'allora Presidente Sezionale di Savona Franco

Siccardi, è stato consegnato, dinanzi al Labaro Nazionale dell'A.N.A., dalle mani del Presidente Nazionale Sebastiano Favero al Sergente in armi Angelo Pelosi del 32^o Reggimento Genio Guastatori Brigata Alpina Taurinense (ha ritirato il premio per lui il Capitano Pasquale Soprano); all'alpino dell'anno in congedo Giuseppe Pulvini della Sezione di Vicenza, Gruppo di Novanta Vicentina, mentre il diploma d'onore è stato conferito a Andrea Invernizzi della Sezione di Milano, Gruppo di Abbiategrasso. Una festa alpina che celebra e premia il Valor di Patria, il senso del dovere, la solidarietà, la fratellanza, l'empatia, lo spirito di sacrificio e l'eroismo delle Penne Nere.

CARPENETO - COMMOZIONE E MEMORIA

Il ritorno del caduto GIOVANNI PARAVIDINO



Una cerimonia toccante e carica di emozione si è svolta lo scorso 11 ottobre presso il cimitero comunale di Carpeneto, in occasione del rientro delle spoglie del Caduto IMI (Internato Militare Italiano) Alpino Giovanni Paravidino, morto a soli 21 anni in Polonia, in prigione sotto i tedeschi. A ottant'anni dal tragico evento, la comunità locale ha voluto tributare un doveroso omaggio a uno dei suoi figli, con una cerimonia che ha coinvolto autorità civili, militari, religiose, associazioni d'arma e numerosi cittadini.

Dopo la benedizione delle spoglie a cura del parroco don Andrea Benso, a prendere la parola, in apertura, è stato il sindaco di Carpeneto, Gerardo Pisaturo, che ha sottolineato l'importanza del ricordo e della riconoscenza verso chi ha sacrificato la vita per restare fedele ai propri valori. A seguire, sono intervenuti: il referente centro studi della Sezione alpini di Acqui Terme, Guido Galliano, il consigliere regionale Marco Protopapa, il vicepresidente del consiglio regionale Domenico Ravetti, il comandante della compagnia Carabinieri di Acqui Terme, tenente colonnello Daniele Quattrocchi, il vice comandante dei Vigili del Fuoco di Alessandria, Riccardo Briante, la presidente della comunità polacca di Torino, Violetta Wijas, che ha portato il saluto del popolo polacco, a cui si deve la meritoria opera di ricerca dei resti dei Caduti italiani. Particolarmente significativo è stato l'intervento della reduce IMI Antonio Pietro Parodi, classe 1924, testimone vivente delle drammatiche vicende vissute dai militari italiani internati, quindi è intervenuta Giovanna Paravidino, in rappresentanza della famiglia del Caduto, ed infine ha chiuso la cerimonia, con parole toccanti, il presidente della sezione alpini di Acqui Terme, Giancarlo Bosetti. Una folta rappresentanza di alpini delle sezioni di Acqui Terme e Alessandria, con l'Associazione Nazionale Carabinieri della provincia di Alessandria, ha voluto onorare il rientro dell'alpino Paravidino, sfilando e rinnovando l'impegno a custodire la memoria dei Caduti mentre la Filarmonica Margherita con il proprio servizio ha reso solenne la cerimonia.

La Sezione alpini di Acqui Terme esprime un sentito ringraziamento a tutti gli intervenuti, alle autorità e ai cittadini, sottolineando il valore della memoria e della solidarietà tra generazioni. Il ritorno di Giovanni Paravidino a Carpeneto rappresenta non solo un momento di profondo significato per la famiglia e la comunità, ma anche un segno tangibile di riconciliazione con la storia e di rispetto per chi ha pagato il prezzo più alto in nome della libertà.

Guido Galliano

MASONE



Domenica 12 Ottobre 2025 si è svolto il 69º Raduno del Gruppo Alpini di Masone (GE). Oltre alle rappresentanze civili e militari, tra i venti gagliardetti presenti, c'erano anche quelli di Acqui Terme, Cavatore e Rivalta Bormida; presenti anche tre vessilli: Genova, Savona e La Spezia. La giornata fresca e frizzante, tipicamente ottobrina, ha accompagnato le penne nere nei momenti celebrativi della giornata: tanta è stata l'emozione per gli alpini genovesi che con lo striscione: "Arrivederci a Genova 2026" ci hanno orgogliosamente ricordato l'appuntamento alpino nazionale in terra di Liguria, già alla loro 6º edizione.

GLI ALPINI PREMIATI DALLA REGIONE PIEMONTE



Riconoscimento importante per gli alpini della Sezione ANA di Acqui Terme, premiati come "Ambasciatori dell'Ambiente" dalla Regione Piemonte, insieme alle altre 18 sezioni piemontesi dell'Associazione Nazionale Alpini, durante la cerimonia svolta lunedì 27 ottobre al Grattacielo Piemonte di Torino. Nel corso dell'evento, intitolato «Il valore dei nostri Alpini: impegno e dedizione per l'Ambiente», la Regione ha conferito alle "penne nere" il titolo di Ambasciatori per la tutela del patrimonio ambientale, in segno di gratitudine per l'impegno costante nella salvaguardia del territorio, nella protezione civile e nelle attività di volontariato a favore delle comunità locali. A rappresentare la Sezione di Acqui Terme era presente il presidente Giancarlo Bosetti, che ha ricevuto la pergamena ufficiale dalle mani del presidente della Regione Alberto Cirio e del presidente del Consiglio regionale Davide Nicco. Il premio, istituito in base alla legge regionale n. 8/2022, valorizza il ruolo delle sezioni ANA come custodi del territorio e promotori di buone pratiche ambientali, soprattutto nelle aree montane e collinari.

**4 NOVEMBRE 2025
dei nostri gruppi**



ACQUI TERME



BISTAGNO



CASSINE



ACQUI TERME



ALICE BELCOLLE



CASSINELLE



PONTI



LUSSITO



MERANA



ORSARA BORMIDA



MONTECHIARO D'ACQUI



MORSASCO



SPIGNO MONFERRATO



RICALDONE



CAVATORE



PONZONE



RIVALTA BORMIDA

GRUPPO DI MONTALDO BORMIDA



Come ogni anno, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Gruppo Alpini di Montaldo Bormida, ha celebrato il 4 novembre, giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale, ma soprattutto per ricordare i nostri caduti in guerra, che è alla base di questa ricorrenza a perenne memoria, sperando torni ad essere festa nazionale a tutti gli effetti, come era ed è doveroso che sia, essendo una delle date principali della nostra storia.

Per motivi organizzativi la cerimonia si è svolta nella mattinata di domenica 9 novembre. Dopo la Santa Messa, celebrata nella chiesa di San Michele Arcangelo, alla presenza del sindaco Emiliano Marengo, unitamente all'amministrazione, al Gruppo Alpini e alla popolazione locale, si è svolta la cerimonia ufficiale con alzabandiera, onore ai caduti e deposizione della corona presso la lapide che ricorda i nomi di coloro che hanno combattuto e sacrificato la propria vita durante il primo conflitto mondiale.

Dopo due brevi interventi da parte del primo cittadino e del capogruppo, la mattinata si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dalla amministrazione comunale.

Fulvio Filippone

Gli alpini e la COLLETTA ALIMENTARE

Sabato 15 novembre si è svolta la "Giornata nazionale della Colletta Alimentare" e i volontari della Sezione ANA di Acqui Terme erano presenti in alcuni supermercati del territorio acquese. Ad Acqui Terme presso il Bennet, in collaborazione con il Lions Club Acqui e Colline Acquesi, hanno partecipato gli alpini dei Gruppi di Acqui Terme, Morsasco - Orsara Bormida, Ricaldone e Spigno Monferrato, presso il Galassia invece c'erano gli alpini dei Gruppi di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Ponzone e infine da Giacobbe erano presenti gli alpini del Gruppo di Montaldo Bormida. A Cassine presso il Conad, con la collaborazione di alcuni volontari cassinesi, c'erano gli alpini del Gruppo di Cassine mentre a Bistagno all'Ekom erano presenti gli alpini del Gruppo di Bistagno.



Acqui Terme BENNET



Acqui Terme GALASSIA



Bistagno EKOM



Acqui Terme GIACOBBE

TRASFERTA ROMANA PER IL CORO SEZIONALE



Il coro ANA acquese "Acqua Ciara Monferrina" è stato protagonista, insieme al coro ANA romano "Malga", di tre intense giornate all'insegna della musica e dell'amicizia alpina. La prima tappa è stata, nella serata di venerdì 21 novembre, a Frascati, per l'evento "Alpi e Appennini in concerto", ospitato nelle suggestive Scuderie Aldobrandini, sede del Museo Tuscolano. Alla presenza del sindaco di Frascati, del locale comandante dei Carabinieri e di un folto pubblico, i due cori

hanno proposto un repertorio dedicato alla tradizione alpina, accolto con grande apprezzamento dai presenti. L'esecuzione finale, a cori uniti, de "La Montanara" e del "Signore delle cime", con direzione alternata dei Maestri Giovanni Gallotta e Anna Maria Oliveri, ha concluso la serata con particolare emozione. Il viaggio musicale è proseguito il giorno seguente, sabato 22 novembre, a Castel Gandolfo, ove, nella Basilica Pontificia di San Tommaso da Villanova, i cori hanno animato la Santa Messa e, successivamente, si sono esibiti nel concerto "Due Cori per la Pace". Anche qui la partecipazione del pubblico e i lunghi applausi hanno confermato l'ottima riuscita dell'iniziativa. Il programma si è chiuso con due brani eseguiti a cori uniti. Infine, domenica 23 novembre, il coro "Acqua Ciara Monferrina" ha concluso la sua permanenza a Roma partecipando, nella mattinata, alla Santa Messa in Piazza San Pietro, celebrata dal Santo Padre Papa Leone XIV in occasione del Giubileo dei cori e delle corali. I coristi e gli accompagnatori hanno vissuto quindi tre giorni intensi, ricchi di musica, arte e soprattutto di autentica amicizia alpina. L'ospitalità del presidente del coro "Malga", Vincenzo Di Benedetto, del segretario Mario Peciola e di tutti i coristi romani è stata calorosa e impeccabile. Un ringraziamento particolare va anche al vicepresidente della Sezione ANA di Roma, Alessandro Federici, che ha accompagnato il coro acquese per l'intera durata dell'esperienza. L'amicizia nata nel 2018 tra le due realtà corali si è ulteriormente rafforzata, lasciando nei partecipanti il desiderio di ritrovarsi presto per nuove iniziative in cui, accanto alla musica, continuino a vivere i valori e il cuore degli alpini.

Gruppo di ACQUI TERME Domenica 30 novembre 2025 97º di Fondazione del Gruppo di Acqui Terme



Domenica 30 novembre, ad Acqui Terme è stato celebrato il 97º anniversario del Gruppo Alpini "Luigi Martino", un punto di riferimento per la comunità. La manifestazione è iniziata con il raduno in piazza Don Dolermo, l'alzabandiera e poi la sfilata per le vie cittadine accompagnata dalla Fanfara ANA. Sono stati resi gli onori ai Caduti Alpini presso la Stele in Piazzetta Mafalda di Savoia, seguiti dalla Santa Messa in Cattedrale accompagnata dai canti del Coro "Acqua Ciara Monferrina". La giornata si è conclusa con il pranzo sociale, rinsaldando i legami e lo spirito di appartenenza del gruppo.

I RACCONTI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Emergenza alluvione in Emilia Romagna, Forlì 26 – 31 maggio 2023



La mattina del 3 maggio 2023 Forlì si risveglia allagata, il fiume Montone è uscito dagli argini; Forlì come Bologna Cesena, Ravenna e Faenza. Il meccanismo di Protezione Civile prevede che siano allertate squadre di emergenza pronte a partire designate a rotazione. Noi della sezione di Acqui non siamo tra i primi, partiremo il 26 maggio ma da subito iniziano le operazioni di carico del materiale richiesto: ovviamente le motopompe (una piccola ed una media) in previsione dello svuotamento di cantine e fondi sotto il livello del suolo; il modulo "antincendio boschivo" montato su pick-up, in questo caso utilizzato per il lavaggio di strade e marciapiedi.

La squadra che si va componendo sarà formata da: Tassisto, Turco, Martorana, Grassi, Maio, Poniello ed io.

Alla partenza, la mattina del 26, il clima di noi è leggero, quello proprio delle persone che sanno di andare a portare aiuto fisico e pratico, in una situazione oggettivamente difficile ma che vanno anche a tendere una mano, dare un supporto morale a chi è stato duramente colpito. Durante il viaggio ci riuniamo alla squadra di Genova e, tra un cornetto ed un cappuccino stringiamo un sodalizio temporaneo che ci vedrà dormire vicini, avere gli stessi turni, lavorare nello stesso quartiere, dividere le stesse fatiche.

Arriviamo ed il quartier generale della PC è presso un centro sportivo; registrazione e burocrazia di rito (questa volta positiva perché in una situazione di emergenza tutto deve essere organizzato) e subito operativi.

Noi e Genova saremo impegnati in un quadrilatero tra Via Lunga e Via Val Lagarina, traverse e parallele. Questa zona è stata una così detta "zona di sgrondo", in parole semplici: l'acqua non è arrivata correndo ma salendo dagli scarichi verso il fiume, non è arrivata come onda di piena ma debordando da altre zone.

Il nostro quartiere è un quadrilatero con le vie perpendicolari, tutte villette vicine con giardini, garage, piccoli e grandi lotti di terreno tutto sotto 30/40 cm di pesantissimo fango che ha invaso strade e proprietà.

Quando arriviamo noi molto lavoro è già stato fatto, le strade sono mediamente sgombre, l'acqua si è già ritirata. Troviamo l'Esercito con il Genio e le sue pale gommate e scavatrici che stanno ammucchiando ai bordi delle strade tutto ciò che le persone hanno dovuto portare fuori di casa dove l'acqua in alcuni casi è arrivata al primo piano.

Lì c'è tutta la vita di una famiglia, vedi tende da campeggio, uccelli impagliati, accessori per hobby, vestiti, mobili, giochi per bambini, quadri e foto, tutto ricoperto da un fango gommoso e duro.

Bene! Diamoci da fare!

Per prima cosa bisogna conoscere la zona di operazione per poter isolare le priorità e pianificare gli interventi. Secondo ci dividiamo in due squadre. La lancia pulirà là dove il fango in superficie intralcia il passaggio rendendolo pericoloso ed io e Poniello ci "tuffiamo" con la motopompa nelle cantine ancora allagate. Villetta dopo villetta.

Entrare operativi in casa della gente in situazione di disastro ambientale è come conoscerli per un attimo nell'intimo: hanno perso tutto e tu arrivi a dargli una mano, attrezzato, come una benedizione dal cielo. Tu trascini la motopompa e piazzzi i tubi e loro ti parlano dei loro figli, scendi in cantina compiendo operazioni per farlo in sicurezza e loro si scusano di non poterti offrire il caffè.

L'emergenza ha due aspetti: il primo riguarda il lavoro del volontario che deve essere svolto in sicurezza, con attrezzatura adeguata,

seguendo certi protocolli, a seconda della mansione, per ottenere il massimo risultato con il minimo rischio; il secondo riguarda l'incontro con le persone che vivono od hanno vissuto il pericolo che vedono in te una persona che gratuitamente si spende per aiutarli.

La giornata ha un orario, dal mattino alle 8 alla sera alle 17, ci si ferma un'ora, si riceve un pranzo al sacco. Si parla tra di noi, si parla con i ragazzi di Genova.

È l'estate del 2023, fa caldo, tanto caldo. Dopo pranzo si ricomincia: l'esercito toglie i mucchi di oggetti accatastati, Genova con il suo Bobcat libera i giardini ed i vialetti di accesso dal fango e noi dietro a pulire con la lancia.

Non siamo soli, arrivano anche altre squadre con pompe da fango, arrivano anche gli "angeli del fango" ragazzi della zona con pale, zuppe e tanta buona volontà.

E Poniello ed io sempre in cantina. Entrare in uno scantinato allagato è sempre un'incognita: innanzi tutto si stacca in contatore dell'elettricità, non si sa mai! Poi si piazza la moto pompa nel punto più vicino all'aspirazione e si piazza il tubo di espulsione. Si scende con il tubo di aspirazione (ovviamente al buio con la pila frontale sul caschetto).

Una cantina allagata è una specie di bolgia dove tutto è rimescolato e scombinato, c'è puzzia di fogna ed idrocarburi, mobili inclinati, bottiglie, gli oggetti più impensati. Come se non bastasse sei al buio e non hai mai la possibilità di vedere dove metti i piedi, sotto gli stivali senti qualunque cosa. La priorità è non tagliarsi su qualcosa di rotto e non cadere.

Tre giorni così, io e Poniello, cerchiamo di asciugare più fondi possibile, in alcuni casi l'acqua trasuda ancora dai muri. Nel buio con la pompa che aspira troviamo anche il tempo e la voglia di scherzare: lui ed io come "topi di cantina".

Ognuno cerca di essere presente al massimo che si può.

La sera si rientra, togliersi i vestiti da lavoro e fare la doccia diventa quasi un rito che ciascuno si concede. Chi chiama casa, chi chiacchera, chi va verso la mensa, parentesi di vita normale in mezzo a tanta stanchezza.

Qualcuno esce la sera perché solo alcune zone sono state colpite, molti dormono nel camerone comune che vede l'avvicendarsi delle squadre che vanno e vengono.

Il nostro turno finisce il 31 maggio.

Si rientra, ma ci sarebbe la voglia e l'energia di rimanere ancora perché essere operativi in situazione di emergenza è un'esperienza pratica, ma soprattutto umana molto forte e coinvolgente.

Carichiamo i mezzi dopo aver pulito l'attrezzatura, autostrada, sede, saluti.

Semplicemente, come dopo aver fatto la più naturale delle azioni **connaturata con il nostro spirito alpino: sentire, avere, vivere altruismo.**

Marco Cardona



*Tre Secoli significa persone,
300 storie quotidiane che
si intrecciano nelle dolci colline del
Monferrato*

**Orari: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 14.00-18.00
Sabato 8.30-12.30 14.30-18.30 | Domenica 9.00-12.30**

CANTINA DI RICALDONE

**Via Roma, 2
15010 RICALDONE (AL)
Tel. 0144 74119**

CANTINA DI MOMBARUZZO

**Via Stazione, 15
14046 MOMBARUZZO (AT)
Tel. 0141 77019**

Coro "ACQUA CIARA MONFERRINA"

Un anno di musica, memoria e impegno alpino



Le attività 2025 del Coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina"

Il Coro sezionale ANA acquese "Acqua Ciara Monferrina" ha vissuto un anno ricco di appuntamenti, segnato da intensa partecipazione, momenti di profonda memoria e numerosi incontri musicali che rinsaldano i valori alpini sul territorio e oltre i confini sezionali.

Inizio d'anno nel ricordo dei coristi "andati avanti"

Il 12 gennaio, presso la Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, il coro ha animato la Santa Messa in suffragio dei coristi scomparsi. Un momento di grande raccoglimento, a testimonianza della vicinanza dell'intera famiglia alpina.

Gite, incontri e un importante debutto

Il 2 febbraio il coro ha partecipato alla gita a Vicoforte di Mondovì e Carrù, occasione di coesione e amicizia.

Il 29 marzo, a Montechiaro d'Acqui, si è tenuto il "concerto di primavera", organizzato dal locale Gruppo Alpini con la Sezione "L. Pettinati" di Acqui Terme, il Comune e la Polisportiva. L'evento ha segnato due momenti speciali: l'esordio delle voci femminili e l'ingresso in coro del giovane Francesco, nipote del corista Guala.

Pasqua e Raduno Sezionale

Il 17 aprile il coro ha portato gli auguri di Pasqua alla Casa di Riposo Jona Ottolenghi di Acqui Terme.

Il 26 e 27 aprile i coristi sono stati protagonisti del 17º Raduno Sezionale a Ricaldone, con concerto nella Chiesa dei SS. Simone e Giuda Taddeo e partecipazione alla sfilata e alla Santa Messa della domenica.

La partecipazione all'Adunata Nazionale di Biella

Momento di forte emozione è stata la presenza del coro all'Adunata Nazionale di Biella del 10 e 11 maggio, con concerto presso la Chiesa di Santa Maria Assunta e San Quirico insieme al Coro Malga Roma e al Coro Rondinella di Sesto San Giovanni. Una testimonianza di fraternità e di amore per il canto alpino.

Tra pellegrinaggi, raduni, rassegne, celebrazioni e ricordi

Il 17 maggio il coro ha accompagnato il 3º Pellegrinaggio sezionale alla Madonna della Carpeneta a Montechiaro D'Acqui.

Il 14 giugno è arrivato un prestigioso invito alla trentesima rassegna "VOCINCOR" a Cerro di Laveno Mombello (VA), presso il Chiostro del Palazzo Perabò - Museo della Ceramica, insieme al locale Gruppo Corale ANA "Arnica" e al Coro Valpellice. La simpatia riscossa dal pubblico presente, culminata alla fine dell'esibizione con un'ovazione generale, ha fatto sentire ancor di più al coro la responsabilità di portare insieme, oltre alla gioia dei canti, il ricordo di chi ha vissuto, e spesso pagato con la vita, le gesta raccontate nei brani. Si ringrazia di cuore la nuova Maestra, Anna Maria Oliveri, che ha assunto l'incarico a inizio giugno e ha dimostrato di prendere per mano i coristi e guidarli nella realizzazione di un'ottima performance. I coristi e la Maestra, attraverso queste pagine ringraziano gli accompagnatori in questa trasferta, ed un grande grazie al Gruppo Corale A.N.A. "Arnica" per l'invito e per l'ospitalità.

Il 6 settembre, in ricordo di Sergio Zendale, il coro ha cantato nella Chiesa di Pian Castagna e presso l'Associazione Abasse 90.

Il 21 settembre il coro ha preso parte al 27º Raduno del 1º Raggruppamento, mentre il 19 ottobre ha animato la cerimonia del Premio letterario "Alpini Sempre" a Ponzone.

Il 30 ottobre il coro ha offerto un pomeriggio di canti alpini e popolari presso la RSA Pio Istituto Brizio a Sale.

Il 9 novembre, sempre a Ponzone, ha partecipato alle celebrazioni del 100º anniversario del monumento ai Caduti, accompagnando la Santa Messa e la manifestazione solenne.

Il 15 novembre, nella Chiesa di San Francesco ad Acqui Terme, si è svolto il concerto in memoria di Davide e Sergio Zendale, con la partecipazione del Coro Soreghina della Sezione ANA di Genova. L'evento si è concluso con una donazione alla Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Gli appuntamenti di fine anno 2025

Il periodo conclusivo dell'anno ha visto il Coro "Acqua Ciara Monferrina" impegnato in una fitta serie di eventi musicali e momenti di vicinanza alle comunità.

21 novembre - Frascati: concerto alle Scuderie Aldobrandini con il Coro Malga Roma, nella rassegna "Alpi e Appennini in Concerto".

22 novembre - Castel Gandolfo: Santa Messa e concerto nella Chiesa Pontificia di S. Tommaso da Villanova, "Due Cori per la Pace in Concerto".

29 novembre - Castel Rocchero: concerto per i festeggiamenti patronali di S. Andrea presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea apostolo.

30 novembre - Acqui Terme: celebrazioni per il 97º anniversario della fondazione del Gruppo Alpini "Luigi Martino", con sfilata e Santa Messa.

7 dicembre - Montaldo Bormida: Santa Messa in ricordo degli Alpini "andati avanti" e del corista Scarsi nella Chiesa di San Michele.



A questi appuntamenti si sono aggiunti gli eventi tradizionalmente dedicati agli auguri natalizi:

7 dicembre - Ponti: pranzo degli auguri di Natale presso il ristorante "La Vecchia Chiesa", momento conviviale per soci e familiari.

19 dicembre - concerto degli Auguri presso la RSA Mons. Capra di Acqui Terme.

21 dicembre - concerto degli Auguri organizzato dal Gruppo Alpini di Rivalta Bormida presso la Parrocchia di San Michele a Rivalta Bormida.

22 dicembre - concerto degli Auguri presso la Casa di Riposo Jona Ottolenghi di Acqui Terme, su invito della Direzione della struttura.

Come ogni anno, il coro ha inoltre provveduto alla consegna dei panettoni natalizi agli ospiti delle case di riposo Monsignor Capra, Ottolenghi di Acqui Terme e Seghini Strambi di Strevi, per portare un gesto di affetto e un sorriso durante le festività.

Un anno vissuto con spirito alpino

Il 2025 del Coro sezionale ANA "Acqua Ciara Monferrina" si chiude quindi come un anno intenso, ricco di partecipazione e testimonianze di amicizia, memoria e servizio. Grazie all'impegno dei coristi, dei gruppi e delle sezioni coinvolte, il coro ha confermato il suo ruolo di ambasciatore dei valori alpini sul territorio e nelle manifestazioni nazionali, con lo sguardo già proiettato a nuove sfide e occasioni di canto per il 2026.

Appello ai nuovi coristi

Il Coro sezionale ANA "Acqua Ciara Monferrina" apre le proprie porte a chi desidera avvicinarsi al canto alpino e vivere un'esperienza di amicizia, servizio e tradizione. Siamo alla ricerca di nuovi coristi, uomini e donne, giovani e meno giovani, che abbiano voglia di mettersi in gioco e di condividere con noi il piacere di cantare insieme. Non è necessario avere una formazione musicale: è sufficiente la passione, la costanza nelle prove e la volontà di far parte di un gruppo che porta la propria voce nelle comunità, nelle ceremonie ufficiali e nelle case di riposo, sempre con spirito alpino e cuore aperto. Chi lo desidera sarà accompagnato passo dopo passo, affiancato dai coristi più esperti e guidato dalla Maestra in un percorso di crescita musicale e personale. Se ami il canto e vuoi far parte di una grande famiglia, unisciti a noi, il Coro "Acqua Ciara Monferrina" ti aspetta!

Auguri

Infine approfitto di questa occasione per augurare alla Maestra, a tutti i cantori, alle loro famiglie, a tutti gli iscritti della Sezione acquese, e a quanti leggono l'Ottantunesima Penna, un sereno Natale e un felice anno nuovo, con un augurio speciale, che lo spirito di Natale entri nel cuore di tutti noi e nelle nostre case e vi rimanga tutto l'anno. Che questo Natale porti gioia e felicità a tutti. Con la speranza che cessino tutti i conflitti bellici, auguro a tutti che lo spirito di Natale di quest'anno porti pace e gioia in tutto il mondo. Buon Natale per ogni cosa che troverete sotto l'albero, per ogni sorriso che vi farà star bene, per ogni abbraccio che vi scalderà il cuore. Vi auguro di cantare con gioia durante queste feste natalizie.

Auguri di Buon Natale e Felice 2026 dal Coro A.N.A. "Acqua Ciara Monferrina" e cordiali saluti alpini!

Claudio Miradei



Notizie liete

Gruppo di ACQUI TERME



Con immensa gioia comunichiamo la nascita del piccolo Francesco al nonno alpino **Carlo Traversa**, nostro consigliere, alla nonna Mari le più sincere felicitazioni ed i migliori auguri al piccolo da parte di tutto il Gruppo.



Nozze d'oro per l'Alpino e tesoriere del gruppo **Franco Rapetti** e la signora **Teresita Pasero**. Sabato 19 luglio, attorniati da parenti ed amici hanno festeggiato il 50^{mo} di matrimonio.



Tanti cari auguri dagli alpini accresci al socio alpino e ex consigliere **Michele Viazzi** e alla moglie **Giovanna Gianoglio** che 21 novembre scorso hanno festeggiato con i familiari i loro primi 60 anni di vita coniugale. Buon proseguimento "ragazzi".

Gruppo di MONTALDO BORMIDA



Una bella notizia da registrare nel Gruppo Alpini di Montaldo Bormida. Circondato dall'affetto dei familiari e degli amici, l'alpino **Giuseppe Pastorino** ha festeggiato il giorno 25 aprile 2025 un importante evento personale, avendo raggiunto il traguardo dei 60 anni di matrimonio con **Luigina Tinto**. Il Gruppo tutto si unisce alla lieta ricorrenza e augura lunga felicità e serenità per gli anni a venire.

Gruppo di BISTAGNO



Il capogrupo di Bistagno, **Franco Colombano**, è diventato nonno della piccola Gioia Maria. Il Gruppo si congratula anche con nonna Elisa, e augura tanta felicità alla piccola Gioia Maria e alla sua famiglia.

Gruppo di MERANA



Il giorno 17 settembre è nata la piccola stella alpina di nome Anna, nipote del nostro socio alpino **Renzo Grassi**. Ai felici genitori Piero e Gloria, ai nonni Renzo e Mariarosa il Gruppo esprime vivissime congratulazioni e alla piccola Anna, gli auguri di un felice avvenire.

Notizie tristi

Gruppo di ACQUI TERME



Il nostro decano Alpino **Guido Foglino**, cl. 1933, ha posato lo zaino a terra ed è "andato avanti". Le più sentite condoglianze da parte di tutti i soci alpini, aggregati e amici degli alpini del Gruppo di Acqui Terme e della Sezione, alla moglie Caterina ed al figlio alpino Fabrizio, Revisore dei conti della Sezione e ai familiari tutti. Sarai sempre nel nostro cuore Guido.

Il Gruppo porge sentite condoglianze all'alpino Mauro Parodi e alla figlia alpina Federica per la perdita della mamma **Marinella Giraudo**.

Gruppo di ALICE BELCOLLE

Ha posato lo zaino ed è "andato avanti" il nostro socio alpino **Novarino Brusco** cl. 1943, artigliere del gruppo "Belluno". Il capogruppo, il direttivo e i componenti tutti del Gruppo porgono le più sentite condoglianze alla famiglia.

Gruppo di CARTOSIO

Il giorno 5 luglio è mancata la signora **Maria Acciari**, di anni 92, vedova Cabrelli, e mamma del capogruppo. Il Gruppo porge sincere condoglianze a tutta la famiglia.

Gruppo di SPIGNO MONFERRATO



Il giorno 29 giugno ha posato lo zaino a terra l'alpino **Evasio Nervi**, cl. 1937. Il gruppo si unisce al dolore della famiglia e porghe le più sentite condoglianze.

Il giorno 29 Agosto 2025 è mancata all'affetto dei suoi cari la Signora **Valeria Spotorno** di anni 80 moglie del socio Paolo Delorenzi. Tutti gli alpini spignesi porgono le più sentite condoglianze a Paolo e figli per la grave perdita.



Onoranze Funebri Dolermo
15011 Acqui Terme (AL)
Stradale Savona, 78
Telefono 0144 32.51.92
www.onoranzefunebridolermo.it

Il vessillo sezionale è stato:

GIUGNO

- 20 Caserma Montegrappa a Torino saluto della Taurinense in partenza per il Libano
- 22 Festa sezionale a Oleggio (Sezione di Novara)
- 29 Raduno sezionale a Fenestrelle (Sezione di Pinerolo).

LUGLIO

- 6 76º raduno al Sacrario della Cuneense al Col di Nava
- 20 43º Premio fedeltà alla montagna a Bovegno (BS).

AGOSTO

- 10 48º raduno Alpini gruppo di Paspardo (Sezione Valle Camonica)
- 31 Chiusura campo scuola A.N.A. Fenestrelle (Sezione di Pinerolo).

SETTEMBRE

- 7 71ª Adunata sezionale a Manerba sul Garda (Sezione di Salò "Monte Suello")
- 7 Raduno sezionale a Casarza Ligure (Sezione di Genova)
- 7 Abasse (Ponzone) serata "In memoria Sergio Zendale" con il coro sezionale Acqua Ciara Monferrina
- 14 72ª Festa Granda a Ponte dell'Olio (Sezione di Piacenza)
- 21 27º Raggruppamento ad Alessandria.

OTTOBRE

- 5 50º Premio Alpino dell'Anno a Varazze (Sezione di Savona)
- 5 50º del gruppo di Casale Nord (Sezione di Casale Monferrato)
- 11 Cerimonia del rientro dei resti mortali dell'Alpino Giovanni Paravidino, Internato Militare Italiano a Carpeneto (AL)
- 19 Cerimonia di premiazione XXII Edizione del Premio Letterario "Alpini Sempre" Ponzone (Sezione di Acqui Terme)
- 27 Al Palazzo della Regione a Torino: Il valore dei nostri Alpini: impegno e dedizione per l'Ambiente.

NOVEMBRE

- 2 Lussito (Acqui Terme) Cerimonia al Monumento ai Caduti
- 2 Acqui Terme Santa Messa per i Caduti
- 4 Cerimonia ad Acqui Terme
- 7 Omaggio del generale Fronda alla memoria dei militari della Divisione "Acqui" caduti.
- 9 Celebrazione del centenario del Monumento ai Caduti a Ponzone
- 16 Cerimonia di commemorazione dei Reduci, Caduti e Dispersi di Russia Sezione U.N.I.R.R Monferrato a Montiglio Monferrato.
- 30 Acqui Terme 97º del Gruppo "Luigi Martino" di Acqui T.me.



Il poliambulatorio medico LaDottorHouse Vi dà il benvenuto e offre ai Soci ANA uno sconto del **10% su tutte le prestazioni e del 20% sui trattamenti fisioterapici.**

Venite a trovarci di persona o visitate il sito www.ladottorhouse.it per avere maggiori informazioni.

"La DottorHouse" - Poliambulatorio Specialistico Acqui
Via Francesco Crispi 47 – 15011 Acqui Terme
T. 0144/440200 – info@ladottorhouse.it

DOMENICA 29 MARZO 2026 - ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Nei locali della sede Sezionale, in piazzale Don Dolermo (ex caserma Cesare Battisti), in prima convocazione alle ore 08,00, ed in seconda convocazione alle ore 09,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Relazione morale e finanziaria.**
- 2. Relazione commissioni (Centro Studi, Ottantunesima Penna, Protezione Civile, Coro e Fanfara).**
- 3. Discussione ed approvazione relazioni.**
- 4. Nomina dei delegati all'assemblea nazionale.**
- 5. Tesseramento 2026.**
- 6. Adunata Nazionale a Genova.**
- 7. Varie ed eventuali.**

All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

Il Presidente Giancarlo Bosetti





Manifestazioni del 2026:

GENNAIO

- 16 - Giornata Regione Piemonte della Solidarietà e Sacrificio degli Alpini
17 - 18 - 83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka (Sezione Ceva) - SOLENNE
24 - 83° anniversario battaglia Nikolajewka a Brescia (Sezione Brescia)
25 - 83° anniversario battaglia Nikolajewka al Tempio di Cagnacco (Sezione Udine)

FEBBRAIO

- Dal 6 al 22 - Olimpiadi Milano Cortina (6/2 apertura a Milano - 22/2 chiusura a Verona)

MARZO

- 1 - Commemorazione della battaglia di Selenyj Jar ad Isola del Gran Sasso (Sezione Abruzzi)
29 - Assemblea ordinaria sezionale

APRILE

- 11 - 12 - Inaugurazione struttura ad Accumoli (RI)

MAGGIO

- 3 - 5° Pellegrinaggio al Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca (Sezione Cuneo) - SOLENNE
8 - 9 - 10 - ADUNATA A GENOVA
23 - 4° Pellegrinaggio sezionale alla Madonna della Carpeneta a Montechiaro d'Acqui
24 - Assemblea Delegati a Milano

GIUGNO

- 6 - 7 - 18° Raduno Sezionale a Bistagno
13 - 14 - Centenario del gruppo di Canelli e Raduno sezionale a Canelli Sezione di Asti
20 - 21 - Raduno 3° RGPT a Gemona del Friuli (Sezione Gemona) e Congresso Sezioni europee
28 - Pellegrinaggio al Rifugio Contrin (Sezione Trento) - SOLENNE

LUGLIO

- 5 - 77° Raduno al Sacrario della divisione Cuneense al Col di Nava (Sezione Imperia)
8 - Cerimonia fondazione ANA (Sezione Milano) - SOLENNE
12 - Pellegrinaggio al Monte Ortigara (Sezione Asiago, Verona e Marostica) - SOLENNE
18 - 19 - Premio Fedeltà alla Montagna località e Sezione ancora da definire
25 - 26 - Pellegrinaggio in Adamello (Sezione Trento e Vallecamonica) - SOLENNE

AGOSTO

- 30 - 55° raduno al Bosco delle Penne Mozze (Sezione: Conegliano, Treviso, Vittorio Veneto, Valdobbiadene) - SOLENNE

SETTEMBRE

- 5 - 6 - Pellegrinaggio al Monte Pasubio (Sezione Vicenza "Monte Pasubio")
12 - 13 - Raduno 2° RGPT a Bergamo (Sezione Bergamo)
19 - 20 - Raduno 1° RGPT a Pinerolo (Sezione Pinerolo)
26 - 27 - Raduno 4° RGPT a Castelnuovo di Garfagnana (LU) (Sezione Pisa Lucca Livorno)
Dal 30/9 a domenica 4 ottobre Congresso IFMS in Slovenia

OTTOBRE

- 2 - 3 - Riunione annuale referenti Centro Studi località da definire
4 - XXIII edizione Premio letterario "Alpini Sempre" a Ponzone
11 - Madonna del Don a Mestre (Sezione Venezia) - SOLENNE
24 - 25 - Raduno Fanfare Brigate Alpine congedati località da definire

NOVEMBRE

- 21 - 22 - CISA a Conegliano (Sezione Conegliano)

DICEMBRE

- 13 - Santa Messa in Duomo a Milano

